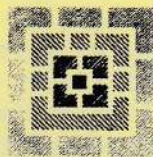


# NOTIZIE



# ARIPS

FORMAZIONE, INTERVENTI, RICERCHE DI PSICOSOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DI COMUNITÀ  
Sede centrale: 25080 Molinetto di Mazzano - Via Brescia, 6 - Tel. 2620589 0 - 2120130  
Sede staccata: 20125 Milano, 1 Via Chioggia, 3 - Tel. 26112010 0  
Codice Fiscale 80055890174 - Partita IVA 01766180176



associated  
consultants  
and trainers

INTERNATIONAL NETWORK

ACT International Network è un'associazione europea di Istituti di ricerca di cui  
Arips (Italia) - Führungstraining und Organisationsentwicklung (Austria) -  
Euformacion (Spagna) - Büro voor Groepsen Organisatiebegeleiding (Olanda) -  
Samarbetsdynamik (Svezia) - Odd Dyrborg (Norvegia).

ANNOXXVI - N. 41 GEN. - GIU. 1995

## CAMBIARE E' DIFFICILE

Il 1995 sembra un anno maledetto dal punto di vista sociale e politico: un seguito di giornate tristi e deprimenti che, ad ogni giorno che passa, registrano delle gravi sconfitte soprattutto nei confronti della libertà e della dignità umana. La sensazione di soffocamento si fa sempre più forte, e la consapevolezza che non è possibile sfuggire in nessun modo alla situazione, priva ciascuno di ogni speranza e di ogni sogno.

Viene il desiderio di trovare il colpevole di tutto questo. E allora compaiono nella mia mente immagini diverse: stupri di donne, saccheggi di case conquistate, ghetti e campi di concentramento, segregazioni e torture.... Ma accanto a questo, evidente espressione di violenza, vedo anziani in attesa in file infinite in ogni ufficio pubblico, cittadini oberati dalle tasse; a memoria d'uomo sempre in aumento, e tartassati dalla burocrazia; lavoratori che "approvano" formalmente decisioni già ratificate fra governo e sindacati; anziani che devono nascondersi per giocare a tombola, noto gioco d'azzardo; giovani "colti in flagrante" ad un concerto di coetanei perchè non hanno pagato i diritti d'autore alla SIAE.

Se un tempo giravano barzellette sull'antagonismo fra polizia e carabinieri, ora si assiste alle inchieste che il Ministro Guardasigilli ordina sui giudici di "Mani Pulite" e sulle loro procedure. Il risultato di tutto questo è un calo vistoso del livello di benessere, ovviamente psicologico. I rapporti interpersonali sono insoddisfacenti; la comunità nazionale complessiva è frantumata; ciascuno è più concentrato su di sé come individuo piuttosto che come parte di un tutto più vasto e complesso.

La cosa preoccupante è che anche le piccole comunità subiscono l'influenza generale e seguono le stesse logiche. Cosicché è difficile vivere "a misura d'uomo". Il fenomeno del disinteresse da parte del cittadino nei confronti del macro è visibile anche in contesti più limitati. E la necessità di interventi di Psicologia di Comunità è sempre più evidente per ridare spessore e vitalità al tessuto di relazioni sia che si tratti di una metropoli o di un borgo.

Il deterioramento della situazione è visibile anche nei casi in cui non esistono ancora episodi di disagio conclamato: il tentativo di omologazione dei cittadini; l'allargarsi a macchia d'olio delle procedure burocratiche; il moltiplicarsi delle azioni di dominio, più o meno palesi, nei confronti delle persone e delle loro azioni; la durezza con cui le "regole" di comportamento vengono imposte da un lato o "scavalcate" dall'altro; la schizofrenia che coglie chi ha in una comunità il doppio ruolo di cittadino e di governante: rappresentano solo alcuni degli esempi possibili di un generalizzato malessere.

La diagnosi non è particolarmente difficile da fare e neppure l'individuazione di una cura. Ciò che è effettivamente difficile è convincere il "paziente" a seguire con attenzione la prescrizione.

Perchè ricostruire una rete di rapporti e relazioni soddisfacenti richiede tempi lunghi ed estrema costanza, con la presenza continua dell'handicap dell'esperienza passata con i relativi stereotipi.

Occorre passare dal concetto di comunità come "cum moenia", che produce unione per ottimizzare la difesa da un pericolo esterno, al concetto di "cum munus", contesto nel quale si operano scambi di doni.

Ed è ovvio che ciò non è semplice da raggiungere, anche perchè, pur nel disagio, una situazione nota ed abitudinaria è sempre preferita ad una nuova ed imprevedibile. La quale genera ansia ed insicurezza, benchè sia sicuramente più ricca.

L'emersione di tutte le possibili difese è quindi naturale sia nel singolo individuo che nei raggruppamenti piccoli o grandi. E si arriva al paradosso che persino coloro che hanno richiesto un intervento innovativo se ne difendano poi con estrema caparbia.

Così i tempi si allungano, gli sforzi si moltiplicano, ed i risultati sono apparentemente minimi: com'è per i gruppi, anche una comunità si evolve secondo tempi e ritmi che le appartengono, che quasi mai è possibile forzare. E ciò può rendere necessaria più pazienza del previsto.

MARGHERITA SBERNA



## FORMAZIONE

ARIPS propone fin dalla sua fondazione alcuni iter formativi fra loro diversificati che si sono andati evolvendo nel corso degli anni anche in relazione con le necessità della società e degli aspiranti allievi. Il problema più significativo col quale ci siamo trovati a dover fare i conti è sempre stato quello della diversità delle esigenze da un lato e dei curricula dei richiedenti dall'altro. Partiti ormai quasi vent'anni fa con una formazione di tipo modulare nell'ambito psicosociale, abbiamo poi diversificato ed approfondito alcuni percorsi, prendendo anche in considerazione il Corso di Laurea, diventato quinquennale, la Legge relativa all'Ordine degli psicologi, l'evoluzione dei problemi delle comunità, l'espansione e le vicissitudini delle necessità di formazione.

Attualmente ARIPS propone tre tipi di percorso formativo che sono anche indirizzati a diversi gruppi di utenti. Sono previsti percorsi individualizzati sulla base dei curricula dei richiedenti.

### MODULI PSICOSOCIALI

Sono attività di aggiornamento che hanno una durata di 10/15 giornate nell'arco di 4/6 mesi e sono quindi indirizzati a personale già in servizio o comunque attivo nel campo della gestione dei gruppi.

I Moduli previsti sono 6 e corrispondono a diverse competenze ed esigenze.

**Saper stare in gruppo** - Modulo propedeutico ad orientamento personale - 12 giornate

**Saper lavorare in gruppo** - Modulo avanzato ad orientamento professionale - 12 giornate

**Saper animare gruppi** - Modulo avanzato focalizzato sulla gestione di piccoli gruppi - 12 giornate

**Saper dirigere gruppi** - Modulo avanzato focalizzato sulla conduzione ed il coordinamento di gruppi da parte di chi ha un ruolo di dirigente - 10 giornate

**Saper condurre gruppi di formazione** - Modulo avanzato rivolto a formatori - 15 giornate

**Saper gestire la formazione** - Modulo avanzato per formatori che si occupano di predisporre ini-

### SCUOLA DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' (SPC)

Si propone di preparare psicologi in grado di ideare e realizzare interventi nelle comunità territoriali nelle quali operano. Si tratta di solito di due tipi di operatori che lavorano all'interno di Enti Locali o delle Aziende Sanitarie, oppure che agiscono come liberi professionisti.

In questi ultimi anni l'esistenza nel Corso di Laurea di un indirizzo "Psicologia Clinica e di Comunità", ci ha suggerito di offrire un percorso professionalizzante in questo settore, in modo che il neo-laureato non possieda solo una base scientifica, ma anche competenze concrete. Molte sono quelle necessarie: dalla gestione dei piccoli e grandi gruppi alla progettazione-organizzazione-valutazione degli interventi; dalla Ricerca-Intervento al Marketing sociale.

Attualmente in ARIPS esistono due iter relativi alla Psicologia di Comunità.

Il primo è quadriennale e si rivolge a psicologi che si sono laureati prima dell'introduzione dell'indirizzo di Comunità e che inoltre hanno scarse conoscenze e competenze rispetto alla gestione dei piccoli gruppi. Le giornate di aula sono quasi 100. Il secondo è biennale, con circa 30 giornate d'aula focalizzate particolarmente sulle teorie, le metodologie, le tecniche di intervento e di verifica delle azioni realizzate secondo la "filosofia" della Psicologia di Comunità. Questo percorso è indirizzato ai laureati che hanno frequentato l'indirizzo di Comunità. In tutt'e due i casi sono previste una serie di attività esterne all'aula che vanno dalla realizzazione di ricerche, alla pubblicazione di articoli sull'argomento, ad osservazioni sul campo e all'interno di staff di progettazione.

### SCUOLA DI FORMAZIONE PER FORMATORI

La scuola è di durata quadriennale, ma si compone di due bienni, frequentabili anche separatamente. Il primo biennio è centrato sulle competenze per l'aula e rilascia un attestato di FORMATORE D'AULA, il secondo si focalizza sul management formativo e rilascia un attestato di GESTORE DELLA FORMAZIONE.

Ogni biennio comprende 250 ore d'aula ed altrettante di esercitazioni esterne che riguardano osservazioni, ricerche, pubblicazioni, management. L'impostazione teorica della SFF fa riferimento alle teorie lewiniane ed ha quindi come dispositivo formativo principale il gruppo con le sue dinamiche e la sua evoluzione. L'allievo ha perciò una serie di informazioni teoriche in merito, accanto ad incontri finalizzati all'addestramento tecnico, e ad altri che intendono sviluppare le skills di tipo psicologico.

I possibili fruitori di questo iter formativo devono essere in possesso di laurea preferibilmente, ma non esclusivamente, in psicologia. Una laurea diversa è accettata con maggiore disponibilità soprattutto se l'aspirante allievo già opera nel settore, magari all'interno di un'azienda o di un gruppo privato.

Gli insegnamenti principali riguardano teorie e tecniche di gruppo; teorie, metodologie e tecniche della formazione; progettazione di unità didattiche e di interventi formativi complessi; teorie e tecniche di evaluation; ruolo del formatore ed etica professionale.

La formazione viene fatta soprattutto attraverso il gruppo, ma gli iscritti seguono un percorso individuale, ricavato mettendo in relazione l'iter previsto con il curriculum del richiedente. Il che rende possibile anche un'abbreviazione dei tempi di durata della SFF.

**CHI FOSSE INTERESSATO PUO' CHIEDERE DETTAGLI MAGGIORI  
ED I PROGRAMMI SPECIFICI AL N.030-2620589**



## ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER L'AUTUNNO 1995

**20-21 ottobre - METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE** -Milano - (Ferruccio Cavallin e Margherita Sberna)

Si tratta di un seminario teorico-tecnico, indirizzato ad aspiranti formatori o a professionisti "in carriera" che intendono migliorare le loro strategie di intervento. In particolare questo incontro proporrà un inventario di strumenti presentati in maniera attiva. E offrirà elementi di riferimento di una metodologia che consenta di utilizzarli con il massimo dell'efficacia nei diversi contesti formativi.

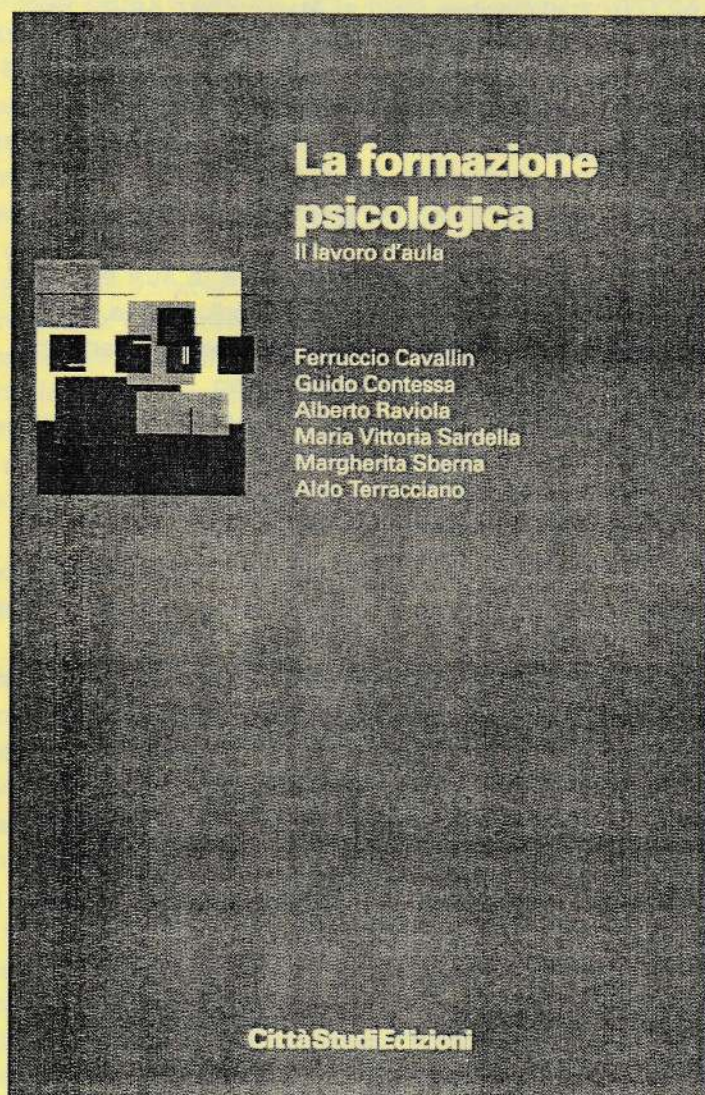
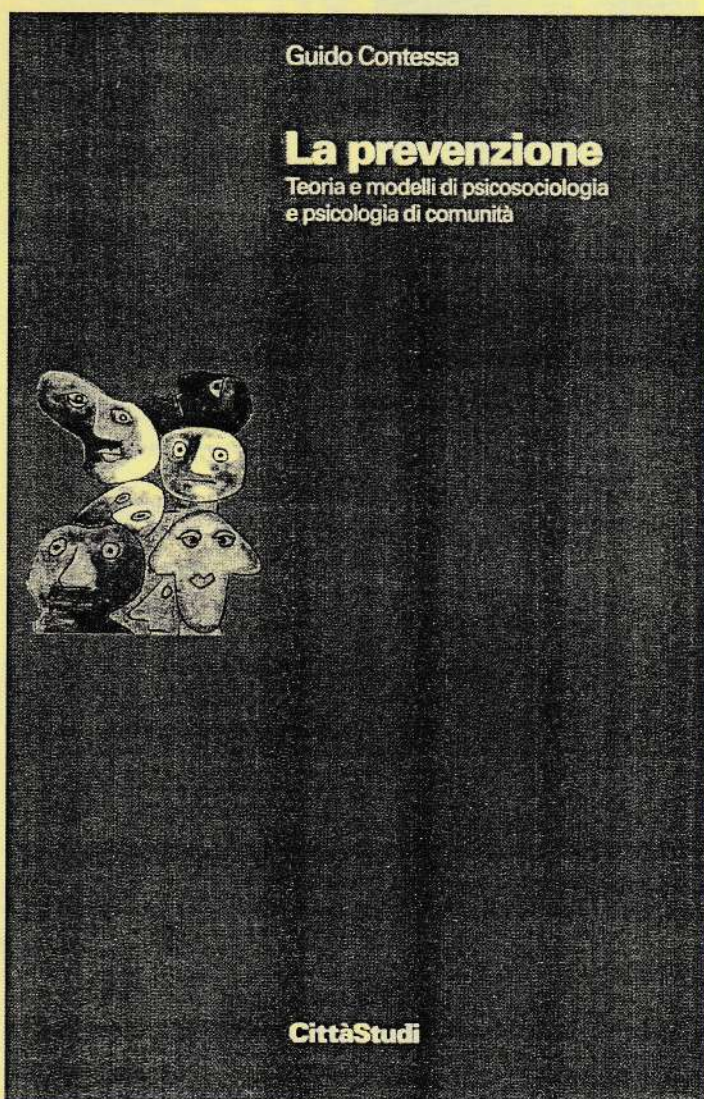
**2 novembre - T of T-Milano** - (M.Vittoria Sardella)

E' un incontro di tipo addestrativo, rivolto a chi già conduce gruppi, pur di vario tipo, o sta frequentando i training ARIPS. I partecipanti sono direttamente invitati, attraverso una serie di esercitazioni e di "messa in campo" a misurarsi come conduttori di gruppo. Questo incontro è il primo di una serie di 4 che alterneranno la focalizzazione sulle situazioni autocentrate e su quelle eterocentrate

**NOTE:** la sede dei seminari é v. Chioggia, 3 - Milano (MM - Turro)

- i seminari hanno inizio alle ore 10 e si concludono alle 17.

- le quote di iscrizione, da versare almeno 15 gg. prima della data di inizio del seminario, sono fissate in £. 200.000+Iva al giorno per Enti e Organizzazioni; in £. 100.000 al giorno (esente Iva), per i soci ARIPS (la quota associativa annuale é di £. 60.000 comprensive dell'abbonamento annuo alla rivista GRUPPI, ORGANIZZAZIONI, COMUNITA').



**SABATO 18 NOVEMBRE IL CONVEGNO NAZIONALE DELLA  
SOCIETA' ITALIANA DI FORMAZIONE  
PSICOLOGICA - SIFORP: "ESPERIENZE PRODROMICHE"  
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: DOTT.SSA SILVIA MATTIOLI - 02/26112010**



## ATTIVITA' CULTURALI

Sono in preparazione giornate di studio e di riflessione aperte ai Soci e di cui daremo più avanti informazioni più dettagliate.

**11 OTTOBRE 1995** Molinetto - BS, ore 10 - 17

(Confronto fra operatori riservato ai Soci)

"Il Modello Arips di prevenzione primaria: critiche ed avanzamenti"

**FEBBRAIO 1996** (Giornata di Studio)

"La Prevenzione Primaria come risparmio e come marketing delle Aziende Sanitarie"

**APRILE 1996** (Seminario Residenziale)

XXVI Laboratorio di Dinamiche di Gruppo e di Comunità

**MAGGIO 1996** (Giornata di Studio)

"L'impresa e l'Impegno Sociale per il Benessere"

**NOTA: Dall'Ottobre 1996 al Marzo 1997 ARIPS promuove iniziative per il 50° anniversario della morte di K.Lewin. Sono previsti fra l'altro, due T-GROUP di 5 giorni, un Convegno Internazionale e la pubblicazione di inediti.**

## SOCI

ARIPS è un'associazione che trova la sua energia soprattutto dai suoi membri che, periodicamente, realizzano incontri di vario genere che consentono ed arricchiscono il confronto e la cultura del gruppo.

Il 1995 da questo punto di vista ha portato un ulteriore arricchimento. I Soci di ARIPS possono essere aderenti o effettivi; questi ultimi sono coloro che, nel caso sia necessario, rispondono in solido dei debiti dell'Associazione, ma, proprio per questo, sono di diritto membri del Direttivo.

Dopo un primo momento di sviluppo dei Soci effettivi, siamo arrivati a 7/8, da alcuni anni ormai i Soci effettivi erano solo 2 il che portava come conseguenza che il Consiglio Direttivo era composto soltanto da 4 persone (i Soci aderenti non possono superare gli effettivi). Da gennaio il CD ARIPS si è ulteriormente allargato ed attualmente i soci effettivi sono: Cavallin, Contessa, Raviola e Sberna. Accanto a loro, membri del nuovo CD che starà in carica per 2 anni, ci sono Drudi, Miragoli e Sardella. E' possibile aggiungere un altro Socio aderente:... Vedremo!

La forza di ARIPS sta nei Soci, e quindi tutti sono invitati ad associarsi, godendo anche della rivista **GRUPPI ORGANIZZAZIONI COMUNITA'**, un semestrale ricco di spunti di riflessione e con qualche suggerimento tecnico. In più, non solo si può leggere: ci si può anche scrivere. Tutti i soci sono quindi invitati ad inviare i loro contributi alla redazione che li esaminerà in vista di una pubblicazione.

# 4

GRUPPI  
ORGANIZZAZIONI  
COMUNITA'



Avanzamenti di  
psicosociologia  
e spicologia  
di comunità

n. 4  
Gennaio-Giugno 1995

a cura di  
Ferruccio Cavallin  
Ignazio Drudi  
Emanuela Lomuscio

# Sommario

## EDITORIALE

**STORIA ORALE**  
Intervista a Eric Miller

**15 ANNI DI AVANZAMENTI (ARIPS)**  
Skills per il XXI secolo  
La formazione professionale degli operatori del terziario sociale  
Per una società trasparente  
Verso il XXI secolo  
**URSS, YUGOSLAVIA, LEGHE E MAFIA:**  
un'ipotesi psicosociale dei fenomeni politici e sociale della post - modernità

**TEORIA E PROFESSIONE**  
**LE RICERCHE ROMANE:**  
un contributo al dibattito sugli studi "Comunità"

(Nicola Porro)  
**DAL PUZZLE AL FRATTALE:** come cambiano le caratteristiche del ruolo nelle organizzazioni

(Ferruccio Cavallin)  
**IL SOGGETTO E LA CONOSCENZA,** circolarità e auto riferimento nella costruzione del sapere

(Alberto Raviola)  
**S.I.P.O.R.P. (Società Italiana di Formazione Psicologica):**  
una nuova opportunità per gli psicologi italiani  
(Guido Contessa)

**ESPERIENZE**  
Ricerca - Intervento e Formazione in un'organizzazione assistenziale  
(M. Vittoria Sardella)

**METODI & STRUMENTI**  
L'ascolto attivo: tecniche per migliorare la relazione  
(Ferruccio Cavallin)

**SCHEDE & DISPENSE**

**PROPOSTE DI FORMAZIONE**

**ITALIA & MONDO**

**UN LIBRO**  
Tuiavii di Tiavea "Papalagi"  
(Aldo Terracciano)

# 5

GRUPPI  
ORGANIZZAZIONI  
COMUNITA'



Avanzamenti di  
psicosociologia  
e spicologia  
di comunità

n. 5  
Gennaio-Giugno 1995

a cura di  
Ferruccio Cavallin  
Ignazio Drudi  
Emanuela Lomuscio

# Sommario

## EDITORIALE

**STORIA ORALE**  
Intervista a Eric Miller

**15 ANNI DI AVANZAMENTI (ARIPS)**  
Skills per il XXI secolo  
La formazione professionale degli operatori del terziario sociale  
Per una società trasparente  
Verso il XXI secolo  
**URSS, YUGOSLAVIA, LEGHE E MAFIA:**  
un'ipotesi psicosociale dei fenomeni politici e sociale della post - modernità

**TEORIA E PROFESSIONE**  
**LE RICERCHE ROMANE:**  
un contributo al dibattito sugli studi "Comunità"

(Nicola Porro)  
**DAL PUZZLE AL FRATTALE:** come cambiano le caratteristiche del ruolo nelle organizzazioni

(Ferruccio Cavallin)  
**IL SOGGETTO E LA CONOSCENZA,** circolarità e auto riferimento nella costruzione del sapere

(Alberto Raviola)  
**S.I.P.O.R.P. (Società Italiana di Formazione Psicologica):**  
una nuova opportunità per gli psicologi italiani  
(Guido Contessa)

**ESPERIENZE**  
Ricerca - Intervento e Formazione in un'organizzazione assistenziale  
(M. Vittoria Sardella)

**METODI & STRUMENTI**  
L'ascolto attivo: tecniche per migliorare la relazione  
(Ferruccio Cavallin)

**SCHEDE & DISPENSE**

**PROPOSTE DI FORMAZIONE**

**ITALIA & MONDO**

**UN LIBRO**  
Tuiavii di Tiavea "Papalagi"  
(Aldo Terracciano)

Direttore Responsabile: MARGHERITA SBERNA  
Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n. 18/79

**ARIPS**

Viale Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)  
Telefono: 030-2620589 - Fax 030 - 2120130